



COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - **05.07.2016** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **05.07.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° **359** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 35 Del **27/06/2016**

OGGETTO: Approvazione del regolamento comunale sul diritto di interpello

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.

Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria, con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario		X
Dessi Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	13	4

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Il Sindaco illustra la proposta, risponde al consigliere Oliva in merito al regolamento che è squisitamente tecnico e non essendoci interventi dall'aula mette a votazione la proposta che ottiene il seguente risultato:

Fav. UNANIME

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'art. 6, co. 6 della legge 11 marzo 2014, n. 231, ha delegato il Governo ad introdurre disposizioni per la revisione generale della disciplina degli interpelli, allo scopo di garantire una maggiore omogeneità, anche ai fini della tutela giurisdizionale e di una maggiore tempestività nella redazione dei pareri.

In attuazione della delega è stato emanato il d.lgs. n. 156 del 2015, recante “*Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario*”, che è intervenuto a modificare la disciplina dell'interpello prevista dall'articolo 11 dello Statuto dei diritti del contribuente (legge n. 212 del 2000).

Dal 1° gennaio 2016, pertanto, la disciplina dell'interpello risulta regolata dal novellato art. 11 dello Statuto appena citato e da altre disposizioni del d.lgs. n. 156 del 2015 ed in particolare: dall' articolo 2 (legittimazione e presupposti), 3 (contenuto delle istanze), 4 (istruttoria dell'interpello), 5 (inammissibilità delle istanze) e 6 (coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso).

Si precisa tuttavia che il nuovo quadro normativo prevede diverse tipologie di interpello, non tutte applicabili ai tributi comunali:

- **interpello ordinario**: riguarda l'applicazione delle disposizioni tributarie quando vi sono condizioni di obiettiva incertezza sulla corretta interpretazione di tali disposizioni e sulla corretta qualificazione di fattispecie alla luce delle disposizioni tributarie applicabili alle medesime, ove ricorrano condizioni di obiettiva incertezza; l'interpello ordinario è applicabile ai tributi comunali;

- **interpello probatorio**: riguarda la sussistenza delle condizioni e la valutazione della idoneità degli elementi probatori richiesti dalla legge per l'adozione di specifici regimi fiscali nei casi espressamente previsti, come ad esempio le istanze presentate dalle società “non operative” (articolo 30 della legge 724 del 1994); l'interpello probatorio nei fatti è inapplicabile ai tributi comunali;

- **interpello antiabuso**: riguarda l'applicazione della disciplina sull'abuso del diritto ad una specifica fattispecie con riferimento a qualsiasi settore impositivo; l'interpello antiabuso è applicabile ai tributi comunali;

- **interpello disapplicativo**: riguarda la disapplicazione di norme che, allo scopo di contrastare comportamenti elusivi, limitano deduzioni, detrazioni, crediti di imposta se viene fornita la dimostrazione che detti effetti elusivi non potevano verificarsi; l'interpello disapplicativo è inapplicabile ai tributi comunali.

L'art. 12 del d.lgs. n. 156 del 2015 prevede che le disposizioni recate dal decreto, salve alcune ipotesi espressamente richiamate, entrano in vigore il 1° gennaio 2016 . ed in caso di mancata approvazione operano di diritto le norme di cui al predetto decreto legislativo

Visto lo schema di regolamento predisposto dall'IFEL adeguato ai comuni delle dimensioni dell'ente si ritiene – sotto il profilo del parere tecnico – di procedere con l'adozione dello schema allegato in modo da disciplinare l'azione degli utenti che intendessero utilizzare l'istituto.

Il breve regolamento, in sintesi, disciplina:

- Oltre all'oggetto (art.1) le modalità operative di presentazione dell'istanza (art.2); il contenuto dell'istanza (art. 3) e gli adempimenti del comune di Terralba (art. 4) tra i quali si è preferito specificare – al fine di rendere la maggior parte dei contribuenti edotti delle modalità operative - la pubblicazione dei riscontri forniti dall'ente direttamente sul sito

web, in una specifica sezione facilmente verificabile dagli interessati; infine, all'articolo 5, si specifica l'efficacia della risposta all'interpello e della sua non impugnabilità in quanto trattasi di attività interpretativa per evitare che l'attività dell'ufficio venga impedita *sine die* (attraverso azioni defatigatorie e strumentali), naturalmente rimangono ferme le prerogative ed i diritti del contribuente che potrà utilizzare tutti gli strumenti giuridici a tutela delle proprie prerogative, dalla mediazione tributaria, all'opposizione fino ad adire gli organi competenti.

Sull'atto allegato si esprime parere favorevole a cura del responsabile del servizio tributi, vice segretario Usai dott. Stefano

DELIBERA

Di APPROVARE LO SCHEMA DI REGOLAMENTO ALLEGATO RELATIVO AL DIRITTO DI INTERPELLO.